

Libri

Autor(en): **[s.n.]**

Objekttyp: **BookReview**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **48 (1976)**

Heft 2

PDF erstellt am: **21.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Libri

*Werner Rings: ««La Svizzera in guerra - 1933-1945»
Ex Libris - Arnoldo Mondadori Editore, 1975, 427 pagine*

Il volume, traduzione italiana della versione tedesca e francese, è la retrospettiva già vista nel corso del programma televisivo apparso sui nostri teleschermi nel 1975.

L'autore, cittadino di Brissago, autore televisivo, giornalista e scrittore, vi ha presentato un paese che, risparmiato dalle conseguenze della guerra guerreggiata, ne ha dovuto purtroppo sopportare il contagio ma, seppur assediato, minacciato ed intimidito, vuole e riesce a sopravvivere conservando i propri ideali umanitari democratici.

E' la storia complessa di un'isola di democrazia in un'Europa sopraffatta dall'imperialismo degli Stati totalitari; è la storia viva di un piccolo Stato che deve lottare col pericolo del momento, che deve forzatamente essere condizionato dal più forte e che, talvolta, per salvaguardare un bene ed una posizione di rigorosa neutralità, deve subire umiliazioni ed abbandonare numerose ambizioni.

Il racconto, una serie di flash, si prefigge lo scopo di incoraggiare il lettore a meglio approfondire e conoscere questo periodo che, recente passato, ancora influisce ed inquieta i nostri giorni. Per questi motivi Rings è alieno dal presentare giudizi globali; egli «né accusa né giustifica» e riporta, con stile giornalistico e senza idee preconcepite la storia di quei giorni insicuri.

Il libro rispecchia fedelmente lo schema delle puntate televisive ma — se bene ricordo — ne amplia anche e ne approfondisce il discorso. Come fonti Rings, più che gli archivi federali (che peraltro non sono ancora accessibili al pubblico), usa testimonianze dirette raccolte dal 1967 al 1974. E questo, a mio avviso, è il maggior pregio del volume. Ne esce un racconto svelto, un discorso vivo e diretto ed una presentazione spedita.

Alla fine del volume vi è l'indice delle persone citate, dei testimoni dei documenti, dei giornali consultati e delle 125 fotografie che formano parte integrante del testo scritto.

I ten A. Galli